

# **PIAO**

# Piano Integrato di Attività e Organizzazione

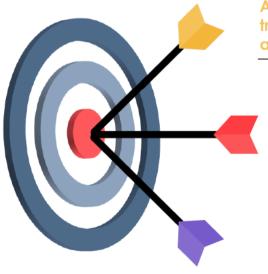
### Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione

- O Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione è stato introdotto nel nostro ordinamento dall'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113 e successivamente integrato e modificato dalle disposizioni di cui:
- all'art. 1, comma 12, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15, per quanto attiene le disposizioni di cui ai commi 5 e 6 (proroga dei termini per l'adozione dei decreti attuativi);
- all'art. 1, comma 12, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15, introduttivo del comma 6-bis (proroga del termine di prima adozione al 30 aprile 2022);
- all'art. 7, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, per quanto attiene le disposizioni di cui al comma 6-bis (proroga del termine di adozione al 30 giugno 2022) e introduttivo del comma 7-bis.



4

### Gli obiettivi del Piao



Assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa

Migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese

Procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso





#### Il nuovo alfabeto della Pubblica Amministrazione



### Piccoli Comuni, aperte le candidature per accedere al Fondo assunzioni Pnrr

2 maggio 2022

Sarà possibile presentare le domande fino al 20 maggio



#### Come rafforzare l'efficacia dei controlli sulle attività economiche: la riforma italiana

11 maggio 2022

Brunetta: "Garantire buona burocrazia alla buona impresa". Nava: "La Commissione UE al fianco degli Stati membri per ridurre la burocrazia inutile". Schlagenhauf: "Sforzo congiunto per minimizzare gli ostacoli alla crescita"



#### Performance: insediata la Commissione tecnica

18 maggio 2022

Il ministro Brunetta: "Nella Pa più efficienza e cortesia, dalla parte dei cittadini e delle imprese"



Spid sopra i 30 milioni. Brunetta: "Ora identità digitale a tutti i dipendenti pubblici"

6 maggio 2022

Superato il traguardo in anticipo rispetto alla tabella di marcia prevista dal Pnrr



Il Decreto-Legge del 9 giugno 2021 n. 80, conv. in Legge 6 agosto 2021, n 113 introduce, all'art. 6 il "Piano integrato di attività e organizzazione".

#### Art. 6 Piano integrato di attivita' e organizzazione

1. Per assicurare la qualita' e la trasparenza dell'attivita' amministrativa e migliorare la qualita' dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con piu' di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attivita' e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

- 2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:
- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi ((di cui all'articolo 10 del decreto)) legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;



b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;



c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili ((al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6)) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalita' di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attivita' poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;



- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena **trasparenza** dei risultati dell'attivita' e dell'organizzazione amministrativa nonche per raggiungere gli obiettivi in materia di **contrasto alla corruzione**, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia in conformita' agli indirizzi adottati dall'**Autorita' nazionale anticorruzione (ANAC)** con il Piano nazionale anticorruzione;
- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonche' la pianificazione delle attivita' inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- f) le modalita' e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilita' alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilita';
- g) le modalita' e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parita' di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.



### Linee Guida per la compilazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)

#### Sommario

| PREMESSA                       |   |
|--------------------------------|---|
| SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAF      | ICA DELL'AMMINISTRAZIONE                      |
| SEZIONE 2 VALORE PUBBLICO      | O, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE               |
| Sottosezione di programmazione | Valore pubblico                               |
| Sottosezione di programmazione | Performance                                   |
| Sottosezione di programmazione | Rischi corruttivi e trasparenza               |
| SEZIONE 3 ORGANIZZAZIONE E     | CAPITALE UMANO                                |
| Sottosezione di programmazione | Struttura organizzativa                       |
| Sottosezione di programmazione | Organizzazione del lavoro agile               |
| Sottosezione di programmazione | Piano triennale dei fabbisogni di personale 6 |
| SEZIONE 4. MONITORAGGIO        |   |

# PIAO – BOZZA DM (Schema tipo) Raccomandazioni della Conferenza Unificata

In ambito sanitario vanno considerati alcuni aspetti, che rendono il PIAO peculiare rispetto alla generalità delle Pubbliche Amministrazioni, cui la norma è genericamente rivolta:

#### L'art.16 del D.Lgs. 150/2009

prevede un'applicazione al settore sanitario della normativa sulla performance demandata alle Regioni in termini di adeguamento dei propri ordinamenti ai principi di alcuni articoli del decreto stesso. Questa previsione normativa ha consentito alle Regioni di definire per le Aziende sanitarie modalità applicative specifiche, che valorizzano alcuni elementi peculiari del settore e ben consolidati.

#### A livello nazionale

sono disponibili sistemi di misurazione e valutazione delle performance molto solidi e riconosciuti (NSG, PNE-Agenas, ecc.), ai quali i sistemi di pianificazione strategica e di medio-breve periodo delle Aziende sanitarie devono opportunamente far riferimento.

Fonte: AIIS 2022

### PIAO – BOZZA DM (Schema tipo) Raccomandazioni della Conferenza Unificata

In ambito sanitario vanno considerati alcuni aspetti, che rendono il PIAO peculiare rispetto alla generalità delle Pubbliche Amministrazioni, cui la norma è genericamente rivolta:

#### A livello regionale

è presente un rapporto costante tra Regione ed Aziende per quanto attiene alla definizione degli obiettivi strategici (inseriti negli obiettivi di mandato assegnati ai Direttori Generali al momento della loro nomina) e degli obiettivi annuali (assegnati dalla Regione alle Aziende), oltre che alla correlata valutazione periodica dei risultati

#### A livello di singola azienda

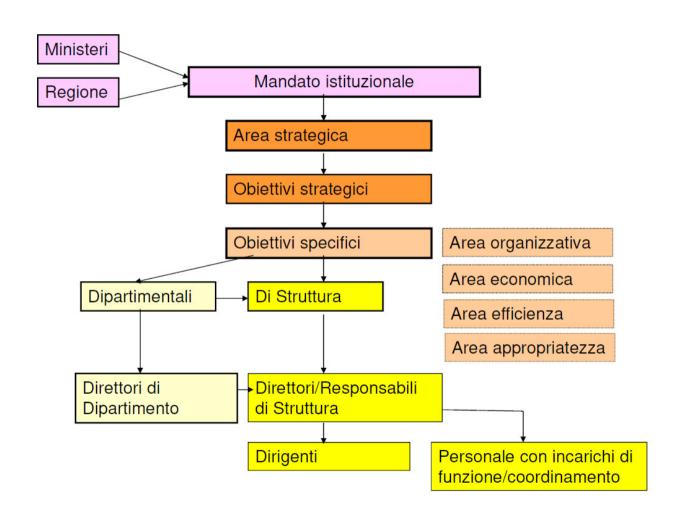
sono attivi strumenti strutturati di controllo di gestione e, soprattutto, sistemi di budget annuale, che consentono di orientare e governare le aziende stesse e di fissare anche gli obiettivi sia di carattere organizzativo che individuali; il budget non si limita infatti agli aspetti economico-finanziari, ma fissa soprattutto gli obiettivi quali-quantitativi da perseguire in corso d'anno; il Piano della performance si configura meglio come strumento di medio-lungo periodo, focalizzato sulla performance complessiva aziendale, mentre è il Budget a declinare annualmente gli specifici obiettivi in capo alle singole unità operative.

9

Fonte: AIIS 2022



### Albero della Performance



### PIAO – BOZZA DM (Schema tipo) Raccomandazioni della Conferenza Unificata

#### Conclusioni

Piano della performance e Budget sono oggetto anche di leggi regionali e di atti amministrativi specifici, che ne fissano modalità e principi di applicazione.

Si raccomanda, pertanto, che l'applicazione del "Piano integrato di attività e organizzazione" in ambito sanitario preveda un coinvolgimento diretto delle singole Regioni nella sua traduzione operativa, sia per quanto riguarda l'integrazione con altri piani (Piano triennale dei fabbisogni del personale, POLA, piano prevenzione e corruzione...) sia per la tempistica (il piano dei fabbisogni di personale ed i documenti di budget non possono logicamente essere predisposti prima della definizione delle disponibilità finanziarie a livello nazionale in sede di riparto, che tendenzialmente è successiva al 31 gennaio), in modo da garantire che il nuovo strumento consenta un'effettiva semplificazione e che si integri con gli altri strumenti già consolidati (con un'applicazione quindi "nel rispetto delle vigenti discipline di settore"). Questo potrebbe offrire l'opportunità di ottenere un'effettiva semplificazione e razionalizzazione dei diversi Piani, integrandoli utilmente tra loro in un'ottica strategica e valorizzando il processo di budget quale principale strumento di programmazione e governo annuale delle Aziende

Fonte: AIIS 2022

### PIAO – BOZZA DPR (Abrogazioni - Modifiche) Raccomandazioni della Conferenza Unificata

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprime l'intesa con le seguenti osservazioni e proposte emendative

#### Si propone l'inserimento di un comma specifico

Le Regioni, per quanto riguarda le aziende ed enti del Servizio sanitario nazionale, adeguano i rispettivi ordinamenti ai principi di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, e ai contenuti del Piano integrato di attività e organizzazione di cui alle presenti linee guida, anche in coerenza con quanto previsto dall'art. 16 del D.Lgs150/2009

#### Relazione:

La proposta emendativa è volta a dare una conferma della validità delle prescrizioni già adottate in sede di D.lgs. 150/2009, all'articolo 16 con riferimento alle aziende e agli enti del Servizio Sanitario nazionale

Fonte: AIIS 2022

### PIAO –DL PNRR 2 (in Consiglio dei Ministri il 13/04/2022)

### SCHEMA DI DECRETO-LEGGE RECANTE ULTERIORI MISURE URGENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Art. 6 Ulteriori misure urgenti abilitanti per l'attuazione del PNRR

- 1. Al decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, sono apportate le seguenti modificazioni:
- a) all'articolo 6:
- 1) al comma 6-bis le parole «entro il 30 aprile 2022» sono sostituite dalle seguenti: «entro il 30 giugno 2022»;
- 2) dopo il comma 7 è inserito il seguente: «7-bis. Le Regioni, per quanto riguarda le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, adeguano i rispettivi ordinamenti ai principi di cui al presente articolo e ai contenuti del Piano tipo definiti con il decreto di cui al comma 6.».

13



# Quando

- A regime: il PIAO dovrebbe essere approvato entro il 31 gennaio di ogni anno
- pubblicarlo nel proprio sito internet istituzionale;
- Pubblicarlo sul relativo portale del Dipartimento della Funzione Pubblica
- nel 2022 è stato differito prima al 30 aprile 2022 dal comma 6-bis dell'articolo 6, introdotto dal <u>Decreto Milleproroghe</u> <u>convertito in Legge</u>, poi al 31 luglio 2022 dal Decreto PNRR 2 bis, in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.
- Prima stesura 2022 entro il 30 giugno

### L'evoluzione normativa

### DPR di armonizzazione della normativa

- O ART. 1, COMMA 1 (DPR 81/2022 «SOPPRESSIONI»)
- Piano dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- Piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60 bis, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, di cui all'art. 2, comma 594, lett. a) della legge 24 dicembre 2007, n. 244
- Piano della performance, di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) e comma 1 ter del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
- Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a) della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all'art. 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124;
- Piano di azioni positive, di cui all'art. 48, comma 1, del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198.
- Tutti i richiami ai piani individuati nell'elenco di cui al punto precedente, sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO.

Fonte: IFEL ANCI 2022

### L'evoluzione normativa

O Il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato ai sensi dell'art. 6, comma 6, del DL n. 80/2021, convertito in Legge n. 113/2021, pubblicato in data 30 giugno 2022 sul sito del Dipartimento della funzione pubblica e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 209 del 07/09/2022 è entrato in vigore il 22/09/2022, definisce il contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per ali Enti con meno di 50 dipendenti

#### Art. 2, comma 2

O Esclusione dal PIAO di tutti gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

#### O Art. 7, comma 1

O Adozione annuale entro il 31 gennaio con aggiornamento a scorrimento. Predisposto unicamente in formato digitale e pubblicazione sul portale (https://piao.dfp.gov.it/) appositamente realizzato dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione.

#### O Art. 10

- O In caso di mancata adozione del PIAO si applicano le seguenti sanzioni:
- √ divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che risultano avere concorso alla mancata adozione del Piano, per omissione o inerzia nell'adempimento dei propri compiti (art. 10, c.5, D.lgs. n. 150/2009);
- ✓ impossibilità di procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati(art. 10, c.5, D.lgs. n. 150/2009);
- ✓ applicazione, nel rispetto delle norme previste dalla legge 24 novembre 1981, n. 689, di una sanzione amministrativa non inferiore nel minimo a euro 1.000 e non superiore nel massimo a euro 10.000 (art. 19, c. 5, l. b), DL n. 90/2014, convertito in Legge n. 114/2014).



### L'evoluzione normativa

- O Circolare del 11 ottobre 2022 recante «Indicazioni operative in materia di Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80.»
- O In sintesi la circolare contiene:
- chiarimenti in merito alle modalità di registrazione e funzionamento del Portale PIAO, raggiungibile al link https://piao.dfp.gov.it/, per il caricamento e la pubblicazione del Piano, chiarendo che ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di cui all'articolo 6, comma 4 del decreto-legge n. 80/2021, le Amministrazioni tenute all'adozione del PAIO devono trasmettere tempestivamente il proprio documento di programmazione al Dipartimento della funzione pubblica utilizzando esclusivamente le apposite funzionalità presenti nell'Area riservata del Portale PIAO. La circolare precisa inoltre che la trasmissione del PIAO tramite posta elettronica certificata non sostituisce la trasmissione attraverso il portale e pertanto tutte le Amministrazioni che avessero proceduto con detta modalità dovranno effettuare quanto prima, ove non fosse già avvenuto, la trasmissione del documento attraverso l'applicativo on line.
- ✓ la prima iniziativa di monitoraggio del PIAO che attraverso l'analisi di cinque dimensioni:
  - √ condizioni abilitanti:
  - √ sistema di pianificazione e misurazione degli obiettivi;
  - √ integrazione dei processi;
  - √ valutazione della performance;
  - √ impatti del PIAO,
- intende acquisire informazioni sul processo di pianificazione, programmazione e predisposizione del nuovo documento integrato. <u>Tutte le amministrazioni che hanno approvato il PIAO sono tenute a compilare il questionario</u> nell'area riservata del Portale PIAO <u>a partire dal 12 ottobre 2022 con scadenza 31 ottobre</u>, anche avvalendosi del supporto degli organismi di valutazione. Per <u>le Amministrazioni che ancora non avessero provveduto all'approvazione del PIAO, posso comunque compilare il questionario previa registrazione al «Portale PIAO»</u>
- Vinvito per le Pa a inserire gli obiettivi di risparmio energetico nella Sezione "Valore pubblico, performance, anticorruzione" del PIAO, così che le le eventuali economie derivanti da riduzioni di spesa possono essere utilizzate per finanziare la contrattazione integrativa e per attivare gli istituti premianti previsti dall'art. 19 del d.lgs n. 150/2009

### Difficoltà operative nella redazione del PIAO

- Per i piani confluiti nel PIAO esiste un iter di approvazione autonomo e strutturato con tempi e modalità differenti:
- ✓ Il piano della performance prevede la preventiva validazione da parte dell'OIV
- ✓ il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza prevede la pubblicazione in consultazione per la raccolta delle osservazioni dei cittadini
- ✓ il piano organizzativo del lavoro agile prevede che siano preventivamente sentite le organizzazioni sindacali ....



### Difficoltà operative nella redazione del PIAO

- Il PIAO è sottoposto a disciplina, controllo e vigilanza di due diverse soggetti: Dipartimento di Funzione Pubblica e Autorità Nazionale Anticorruzione
- ANAC nel PNA 2022 chiede di redigere un PTPCT all'interno del PIAO "integrando i contenuti"
- Discrasia temporale nella redazione del Piano Triennale del fabbisogno di Personale nella definizione in bilancio delle risorse necessarie per finanziarie le risorse umane delle quali non si è ancora definita la necessità quantitativa e qualitativa



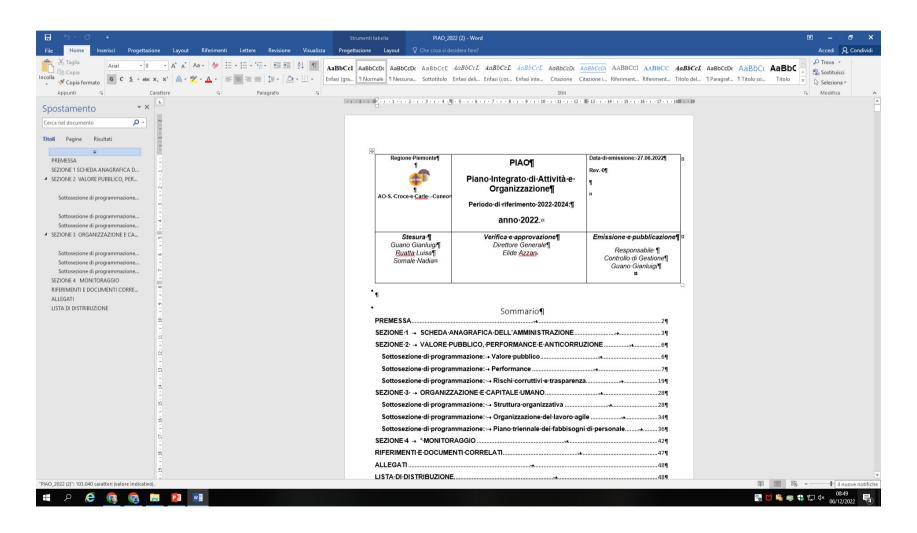


### Cosa ha fatto AO nel 2022

- Delibera di atto ricognitivo secondo i titoli dello Schema tipo
- Individuazione di gruppo di lavoro aziendale e coordinatore
- Prospettiva coincidente con il mandato
- Ricondurre e connettere i Piani esistenti
- Linkare ai documenti già predisposti, pubblicando quelli ad oggi non visibili



### Il PIAO AO 2022

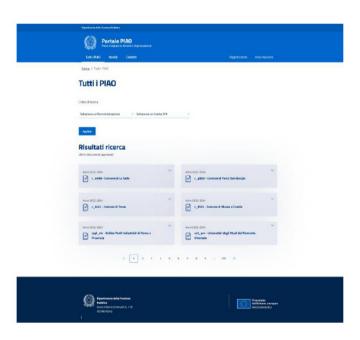




# Dove si può leggere il PIAO

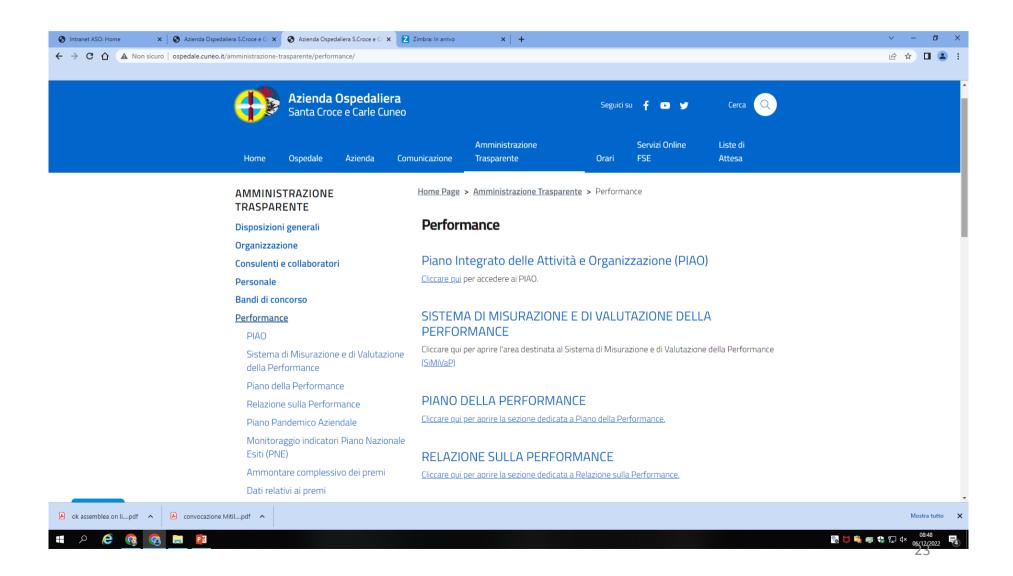
### **Portale PIAO**





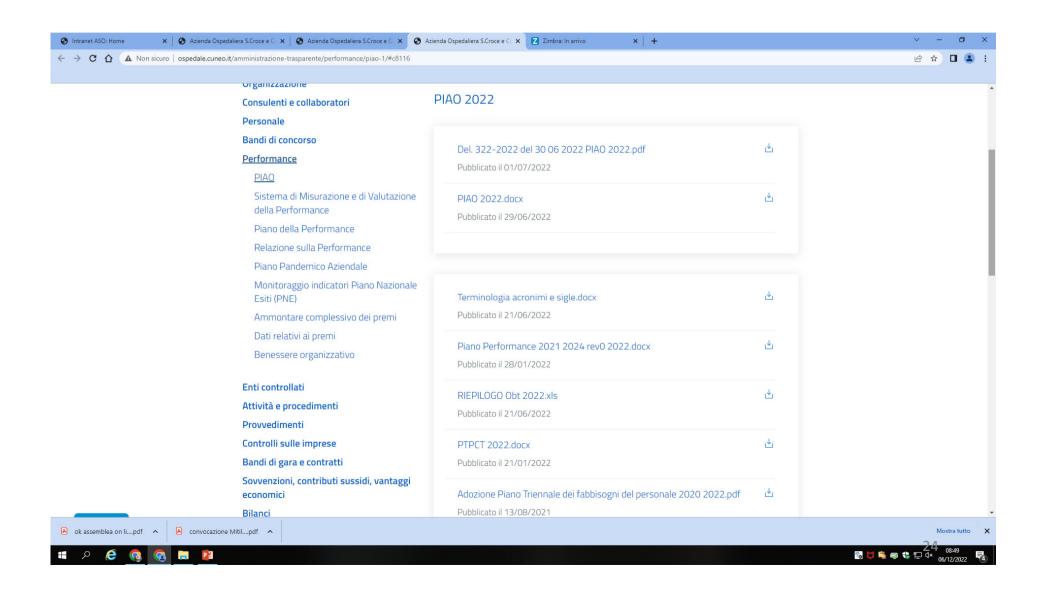


### Il PIAO AO 2022





### Il PIAO AO 2022





# Cosa faremo per il 2023

- Composta matrice del PIAO secondo schema tipo ed elementi acquisiti
- Richiesti elementi dalle Strutture Aziendali
- Analizzati elementi raccolti
- Riportati nelle singole sezioni



# Cosa faremo per il 2023

### **IFEL**

### Proposta di modello di PIAO

#### SEZIONE 1 - SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Riportare gli elementi così come definiti dal DM

#### SEZIONE 2 - VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 VALORE PUBBLICO

Riportare informazioni inerenti il contesto esterno e che possano includere anche elementi ai fini dell'anticorruzione

Riportare informazioni inerenti il contesto interno (organigramma, qualità del personale ecc.)

Soggetti, responsabilità e compiti

Riportare gli obiettivi strategici

2.2 PERFORMANCE

#### Albero del PIAO

Riportare le schede dettagliate (fasi, indicatori, tempi e risorse) degli obiettivi di performance (semplificazione, qualità, digitalizzazione, pari opportunità, accessibilità), obiettivi relativi ad alcune particolari assunzioni o di formazione del personale e le misure specifiche di prevenzione della corruzione.



# Cosa faremo per il 2023

### **iFEL**

### Proposta di modello di PIAO

#### 2.3 CORRUZIONE TRASPARENZA

Riportare la descrizione della metodologia per la stima del rischio e la mappatura dei processi

Riportare le schede delle misure generali

Riportare l'albero di amministrazione trasparente in cui vengono individuati tutti i soggetti coinvolti nella pubblicazione così come definiti da PNA

#### SERIONE 3 - ORGANIZZAZIONE, CAPITALE UMANO

#### 3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

ORGANIGRAMMA (vedi valore pubblico). Indicazioni per l'applicazione del sistema di valutazione.

#### 3.2 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

Riportare il regolamento che disciplina il lavoro agile

#### 3.3 PIANO DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

Riportare tutte le assunzioni che si intendono fare (piano del fabbisogno)

Riportare il piano della formazione

#### **SEZIONE 4 - MONITORAGGIO**







# Una volta pronto

- Sottoposto a OIV
- Validato dalla Direzione
- Comunicato
- Implementato progressivamente
- Monitorato



#### Il MONITORAGGIO NEL DECRETO MINISTERIALE PER LA PA

Il DM prevede modalità differenziate per la realizzazione del monitoraggio, in particolare per:

- ✓ sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance", monitoraggio secondo le modalità stabilite dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- ✓ sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", monitoraggio secondo le modalità definite dall'ANAC. Secondo il PNA 2022 Il monitoraggio integrato si aggiunge e non sostituisce quello delle singole sezioni di cui il PIAO si compone;
- ✓ sezione "Organizzazione e capitale umano" l'OIV su base triennale verifica la coerenza tra la gestione del capitale umano con gli obiettivi di performance.

33

# Vi invitiamo a seguire l'evoluzione dei lavori



- Sul portale aziendale
   (Amministrazione Trasparente/Performance)
- Sulla intranet aziendale



# Per informazioni e suggerimenti

